

VADEMECUM

Progetto di compostaggio domestico

Il Comune di Villacidro, nell'ottica di perseguire una crescente riduzione della produzione di rifiuti, attiverà un progetto sperimentale di compostaggio domestico, che interesserà inizialmente 150 famiglie. In pratica si chiede alle famiglie partecipanti di rinunciare ad esporre il proprio umido, e di metterlo nella compostiera, che verrà fornita in comodato d'uso gratuito. Qualora la sperimentazione abbia esito positivo, si potrà decidere, nel futuro, di estendere la pratica a tutte le abitazioni che hanno le caratteristiche idonee allo svolgimento del compostaggio domestico. L'estensione del compostaggio domestico a zone omogenee del territorio (come ad esempio le case dell'agro) consentirà di ridurre notevolmente l'impegno necessario per la raccolta della frazione organica (oggi una delle voci di costo maggiori dell'appalto di raccolta rifiuti) e di produrre benefici per l'intera comunità. L'applicazione estensiva del compostaggio domestico potrà, in futuro, consentire di perseguire una significativa riduzione della quantità di rifiuto organico (che oggi costituisce circa il 35% dei rifiuti complessivamente prodotti in ambito urbano), contribuendo a ridurre ulteriormente i costi del servizio, riducendo la quantità di rifiuto da inviare a trattamento (con riduzione dei costi di trasporto e di trattamento).

Perché la sperimentazione abbia successo, è necessario che chi decide di aderire abbia ben chiaro che è richiesto un impegno, seppur non eccessivamente gravoso, per gestire correttamente l'attività di compostaggio.

In particolare si richiede che:

- La compostiera sia posizionata nel giardino di pertinenza dell'abitazione alla quale è concessa, su suolo non pavimentato;
- La compostiera sia utilizzata quotidianamente come destinazione dell'umido, per tutti i materiali che è possibile conferire, secondo le istruzioni dettagliate che saranno fornite a chi parteciperà al progetto;
- La famiglia cerchi, per quanto possibile e secondo le istruzioni che saranno fornite, di evitare il conferimento dell'organico al servizio di raccolta;
- Si partecipi al piano di monitoraggio del compostaggio domestico, che consiste nella compilazione di rapporti, nel mantenimento di registri e nella partecipazione alle periodiche attività di monitoraggio da parte dell'Amministrazione (visite, questionari, ecc.).

Il compostaggio è un processo biologico di stabilizzazione aerobica (che necessita cioè dell'ossigeno presente nell'aria) dei rifiuti organici. Queste materie, grazie all'azione di batteri contenuti nel terreno e negli scarti, si decompongono trasformandosi in soffice terriccio ricco di humus, che svolge importantissime funzioni:

- migliora la struttura dei suoli sabbiosi
- conferisce un colore più scuro al terreno, facilitandone il riscaldamento per opera dei raggi solari
- trattiene acqua in quantità molto superiore al suo peso, prevenendo l'essiccamento del terreno e favorendo la ritenzione idrica
- contribuisce, combinandosi con le argille, alla formazione di una buona struttura del terreno, che aumenta la porosità, favorisce l'aereazione migliora la permeabilità del suolo
- rende più soffici e facili da lavorare i terreni argillosi
- ha una funzione tampone, cioè si oppone alle variazioni di acidità
- la sua lenta decomposizione libera composti minerali di carbonio, azoto e fosforo, che verranno utilizzati dalle piante, fungendo così da riserva di nutrienti a lenta cessione per gli organismi vegetali

- lega diversi elementi (ad es. l'alluminio, il nichel, il cadmio, il piombo e il cromo) pericolosi per la loro azione tossica o cancerogena, rendendoli indisponibili per l'assorbimento negli organismi.

Il compostaggio può essere effettuato in diversi modi, principalmente utilizzando semplici cumuli oppure le compostiere. Il vantaggio di impiegare una compostiera è legato al fatto che si tratta di un contenitore chiuso, e quindi i rifiuti sono nascosti alla vista e all'accesso da parte di persone e animali. Inoltre la particolare conformazione garantisce il mantenimento del giusto livello di aerazione e di umidità nella massa di rifiuti.

In linea di massima possono essere inseriti nella compostiera tutti i tipi di rifiuto umido che generalmente vengono prodotti in ambito domestico, compresi gli scarti di carne e pesce. E' possibile che, a causa di condizioni atmosferiche estreme (temperature particolarmente elevate) o di errori nella gestione della compostiera, in alcuni casi ci sia sviluppo di cattivi odori. E' un fenomeno naturale, al quale si può porre facilmente rimedio con accorgimenti e pratiche che consentono di eliminarne le cause (rivoltamento della massa, copertura del rifiuto con terriccio o con scarti vegetali, ecc.). La compostiera è comunque progettata per ridurre al minimo tale possibilità, che, con una gestione accurata, può essere praticamente eliminata.

In definitiva, l'impegno che si richiede a chi deciderà di aderire al progetto di compostaggio domestico, è un piccolo impegno quotidiano, sostanzialmente non diverso da quanto ci viene già richiesto per effettuare una corretta separazione domestica delle varie frazioni di rifiuto. Si tratta però di un grande impegno verso una maggiore sostenibilità nella gestione dei rifiuti, dove le azioni di ciascuno contribuiranno al raggiungimento di importanti risultati per l'intera comunità. L'adesione al progetto non è quindi la semplice fornitura di una compostiera da lasciare inutilizzata in un angolo del giardino, ma è una scelta consapevole di impegno per un ambiente migliore e con meno rifiuti.